

OPLONTI SPECCHIO DEL PAESE

ferocibus70, giovedì 30 luglio 2015 - 13:54:42

Oplonti è l'antico nome di Torre Annunziata. Poco ridente cittadina ai piedi del Vesuvio. Nel centro della città è venuta alla luce una delle più belle e meglio conservate ville di epoca romana: la villa di Poppea. Davvero splendida anche perché è conservata praticamente in condizioni eccezionali. Gli scavi sono partiti nel 1964. Nel '97 fu dichiarata patrimonio dell'Unesco. Gli scavi non sono mai proseguiti. Eppure nelle adiacenze degli scavi c'è un vecchio spolettificio che non produce niente ed è divenuto un deposito di rottami dell'esercito. Gli impiegati sono lì a girarsi i pollici l'intera giornata. Potrebbe tranquillamente essere chiuso, i dipendenti ricollocati e proseguire gli scavi che svelerebbero tesori.

Eppure dalla sua scoperta ad oggi, non una sola amministrazione, cittadina, provinciale, regionale ha mai pensato ad un progetto serio per completare gli scavi. Completamento che si potrebbe fare tranquillamente coi finanziamenti europei, quindi la mancanza di fondi, cronica nel nostro paese, non è una giustificazione valida. Questo nonostante Torre Annunziata sia ormai una città misera, che non ha più un'economia, con un tasso di disoccupazione ed emigrazione altissimo (in un ventennio la popolazione si è dimezzata). Colpa delle scelte improvvise fatte negli anni 70. La politica, sulla spinta dell'industrializzazione, commise la sciocchezza di insediare su un territorio bellissimo, con un litorale ed un mare splendido industrie pesanti altamente inquinanti: la chimica con la Fervet oggi Novartis, la metallurgia con la Dalmine, l'Italtubi (amianto). Queste aziende sono tutte fallite, tranne la Novartis. Ma tutte insieme hanno devastato il territorio. Il mare è una cloaca, il territorio abbandonato ed abbiamo il fiume più inquinato d'Europa, il Sarno. Basterebbe un minimo di capacità progettuale per rilanciare la città ed il territorio, rilancio di cui beneficerebbe tutta la regione, perché vista la bellezza degli scavi di Oplonti, è certo che attirerebbe milioni di turisti come Pompei che è ad un paio di km. Invece Torre Annunziata è stata negli anni una città svenduta alla malavita. Prima al contrabbando di sigarette poi allo spaccio di droga che funziona 24/365 giorni l'anno. È una città del sud, ma sembra il racconto del paese intero. Anche l'Italia non ha più capacità progettuale ed è stata svenduta alla malavita che si è insediata fino nel Parlamento.

Perciò quando la Germania ed il resto della UE ci guardano con diffidenza e sfiducia possiamo fare solo autocritica. Perché come la villa di Poppea, sul territorio ci sono bellezze assolute, che nessun altro possiede che non vengono valorizzate. Se in Germania, o in altro paese UE, avessero un tesoro come la villa di Poppea, ne avrebbero fatto una miniera. Siamo un paese che potrebbe risolvere i suoi problemi prendendosi cura del territorio e dei suoi capolavori paesaggistici, architettonici, storici rilanciando il turismo come volano di un'intera economia, ma non facciamo niente. La classe politica indecente che ci governa (ma che gli Italiani hanno votato) sta lì rapinare i cittadini, sempre gli stessi poi, con balzelli e tagli continui ai servizi perché manca di idee e capacità che possano portare ad un nuovo progetto paese. Che per come si sono messe le cose non può prescindere da un rilancio del turismo e dell'agricoltura.

Quando guardo lo scempio della mia città rivedo lampante lo scempio dell'intero paese.

